

La Natura Dell'impresa Capitalistica

La natura dell'impresa capitalisticaCreditori extracontrattuali, patrimoni destinati e gruppi di societ à Giuffr è EditoreL'economia Mondiale Capitalista E Le MultinazionaliEditoriale Jaca BookSanit à e insanit à pubblica nell'Italia neoliberristaDalla conquista del diritto alla salute all'ideologia della sua negazioneAltralinea Edizioni 365.641

La ferita dell'altro

Dizionario critico di sociologia

Sanit à e insanit à pubblica nell'Italia neoliberrista

Le societ à cooperative di produzione

la cooperazione in genere, le forme e lo sviluppo della cooperazione rurale, la pratica della cooperazione rurale

Il secondo XX secolo

Il volume affronta, con un taglio estremamente operativo, basato sui principali orientamenti giurisprudenziali e sulle contrapposte tesi dottrinarie, l'intero sistema del diritto societario, coniugando il diritto dell'impresa in continuità aziendale con quello della fase crepuscolare della stessa, nella imminenza, cioè, della crisi d'impresa. Le società di capitali. Le società personali. I gruppi di impresa. Le operazioni straordinarie, il trust e gli atti di protezione del patrimonio, la responsabilità delle persone giuridiche. Il piano di risanamento, gli accordi di ristrutturazione dei debiti, il concordato in continuità costituiscono le principali materie di studio affrontate nell'opera, comparando sia le esperienze comunitarie che le precedenti normative sui temi sempre più interessati allo sviluppo e alla crescita ordinata e 'stabile' della impresa in attività. Il volume è aggiornato con la L. 27/2012 (D.L.1/2012 c.d. decreto Cresci Italia) che ha previsto l'introduzione della s.r.l. semplificata e del tribunale delle imprese, con la L. 35/2012 che ha previsto la figura del Sindaco unico e con il D.L. 83/2012 (Decreto Sviluppo alla luce della legge di conversione n. 134 del 7 agosto 2012) che prevede una semplificazione e un rilancio delle attività imprenditoriali, con particolare riguardo al settore della composizione della crisi di impresa e alla compiuta ed autonoma disciplina del concordato preventivo in continuità aziendale.

This book gathers contributions related to the most pressing problems and challenges that new information and communications technologies (ICT) and digital platforms introduce into the labour market, and the impact they have on the way that people work, their rights and even their health and dignity. In addition, there are also chapters studying personal data protection, which is currently a of maximum interest due to the New European Regulation about it. The contributors here are drawn from around the world, with several countries represented, such as Portugal, Spain, Italy, Brazil, Australia and Venezuela. The book will appeal lawyers, legal and human resources experts, economists, judges, academics and staff from trade unions, and employers' representation. The volume features insights and contributions in different languages, with chapters in Spanish (12), English (6) and Portuguese (4).

Un'analisi delle relazioni tra creazione di valore e gestione aziendale

Giornale degli economisti e annali di economia

Biblioteca dell'economista

Una via italiana all'economia di mercato

La Civiltà cattolica

Storia religiosa e mistica

In questa età di crisi economica e finanziaria molte cose vanno ripensate se vogliamo immaginare e costruire un'economia di mercato e un modello di sviluppo sostenibili. Tra queste "cose" c'è senz'altro l'impresa. Non ci basta che produca qualità, reddito, occupazione; né che paghi le giuste imposte. E' sempre più evidente che l'istituzione impresa è chiamata a un "di più" che la renda davvero amica della città, e in tal modo sia percepita come elemento costruttore del tessuto civile. L'idea che ispira il libro è la tradizione italiana dell'economia civile, che ha la sua origine nell'Umanesimo e poi nella Napoli del Settecento, possa offrire ancora oggi suggestioni e spunti per immaginare un'impresa civile che, pur restando impresa (e non necessariamente impresa non-profit), sia però luogo e strumento di incivilimento e di ben-vivere. Essa supera la contrapposizione non profit/for-profit, tipica della tradizione anglosassone, e recupera anche la tradizione italiana dell'economia aziendale. Un posto a sé occupa in questo contesto l'analisi dell'imprenditore come figura sociale che, diversa dallo speculatore, assume le caratteristiche dell'imprenditore civile.

Questo è il primo tomo di una trilogia: I. Differenziazione, non linearità, equilibrio; II. Costanti dell'azione; III. Variabili dell'azione. Il volume tratta dell'economia paretiana e specialmente della sua sociologia economica. La disposizione dei capitoli segue l'evoluzione dello stesso pensiero paretiano nella sua prima fase. Infatti, l'ultimo capitolo si conclude con l'esposizione dei concetti di azione logica e non logica e di residuo e derivazione, che costituiranno poi l'oggetto dei successivi volumi. Si dimostra come Pareto in realtà si occupasse della mente, del soggetto che decide, che sceglie, le cui scelte aggregate a quelle di altri soggetti assumono valenze diverse con effetti emergenti o perversi, comunque quasi sempre non lineari e non logici. La loro dinamica ricorrente variata produce fluttuazioni e turbolenze nei sistemi studiati dalla sociologia altamente regolati e autoregolati, come dimostrato dalla paretiana teoria deduttiva dei residui e delle derivazioni. E quanto si vuole mettere in risalto con l'insieme del lavoro, nella speranza di suscitare ulteriori studi sul pensiero paretiano e proficui confronti e sode con le recenti discipline della mente.

Cooperazione rurale

Key Issues for the Labour of the 21st Century
Italian Journal of Sociology

Creditori extracontrattuali, patrimoni destinati e gruppi di societ à

Aziende familiari di successo in Toscana

Questo saggio, divenuto ormai un classico dell'economia civile, suggerisce un percorso all'interno della modernità con l'intento di esplicitare le premesse antropologiche e culturali su cui si fondano l'economia contemporanea e le sue promesse. La scienza economica, con la sua promessa di una vita in comune senza sacrificio, rappresenta una grande via di fuga dal contagio della relazione personale. La crisi che le società di mercato stanno attraversando è infatti essenzialmente crisi di rapporti umani, originata dall'illusione che l'impresa burocratica e gerarchica ci possa regalare una buona convivenza senza l'incontro rischioso con l'altro e con la sua ferita.

Nell'era del collasso ambientale, la politica tradizionale non offre risposte concrete alle devastanti conseguenze dell'emergenza climatica, iniquamente distribuite nel pianeta. Abbiamo urgente bisogno di un'alternativa per realizzare la rapida trasformazione dei nostri sistemi sociali ed economici. Mentre ricostruiamo le nostre vite sulla scia del Covid-19 ed affrontiamo le sfide del disastro ecologico, come possiamo immaginare un'esistenza più rispettosa dell'ecosistema? Pianeta in fiamme è un manifesto urgente per una fondamentale reimmaginazione dell'economia globale. Delinea un percorso chiaro per un futuro che sia democratico e sostenibile. Mathew Lawrence e Laurie Laybourn-Langton sostengono che non sia sufficiente limitarsi a spendere per uscire dalla crisi; dobbiamo anche rimodellare rapidamente l'economia per creare un nuovo stile di vita che possa favorire un ambiente sano e florido per tutti, attraverso un progetto politico che affronti il disastro ambientale.

Il prezzo della gratuità

L'economia Mondiale Capitalista E Le Multinazionali

Il Capitalismo Moderno

La cooperazione: impresa e movimento sociale

Le cooperative casearie in Sardegna

Lavoro e pedagogia del lavoro

Il volume affronta e porta allo scoperto come i tre grandi filoni di pensiero dell'Ottocento in Italia (liberale, cattolico e socialista) abbiano spostato l'interesse di grandi masse di lavoratori e di cittadini da visionipuramente nazionalistiche e colonialistiche, a visioni legate alla condizione umana e, nello specifico, al rapporto tra lavoro e malattia, nei due aspetti: la necessità di garantire una idonea e appropriataprotezione medico e igienistico-sanitaria per prevenire la morbosità nei luoghi di lavoro; il rapporto tra la condizione urbana come fattore di malattia e quali provvidenze a monte nella decisione urbanistica e in quella edilizio-architettonica debbano essere assunte per garantire salute. Nell'ultima parte del volume si affrontano, dalla crisi iniziata nel 2007-08 e non ancora risolta, le strategie governative tese a privatizzare il comparto sanitario, con i relativi centri di elaborazione culturale e di scambio con i poteri forti che operano a livello transnazionale. Per rovesciare tale trend occorre cogliere l'innovazione in biomedicina come un'occasione per riconquistare il diritto alla salute, per riaffermare che solo il coinvolgimento della popolazione portatrice dei grandi valori di uguaglianza e di solidarietà umana può frenare il mercato della salute e portare alla luce l'impostura neoliberista che ha prodotto solo iniquità,disuguaglianze e macerie nelle società mondializzate.

La storia religiosa dei secoli XVI e XVII ha trovato nell'opera di Michel de Certeau un insuperato punto di riferimento. In quest'epoca attraversata da inquietudini e dibattiti, il suo sguardo individua voci e testimonianze come quelle di Carlo Borromeo (riformatore tridentino a Milano e Roma) e di René d'Argenson (segretario di stato per gli Affari esteri di Luigi XV) o, ancora, Lafitau (che cercò di inscrivere i costumi e le tradizioni amerindie nella storia dell'umanità) e Michel de Montaigne, acuto indagatore dei cannibali brasiliani, che contribuirà alla nascita dell'antropologia. Le analisi di Certeau, a cui vanno aggiunte pagine fondamentali su Henri Bremond, Robert Mandrou o gli "Esercizi spirituali" di sant'Ignazio, recuperano l'alterità del passato (soprattutto, ma non esclusivamente, religioso), e mostrano i resti inassimilabili, i residui che sfuggono al trattamento ideologico o alla presa totalizzante, fosse pure quella del senso che non appartiene a nessuno e che, proprio per questo, non si deve smettere di cercare. "Il luogo dell'altro" rappresenta dunque una mirabile sintesi dell'opera di Certeau: un'opera mai compiuta e sempre proiettata al di là dei suoi guadagni.

Economia politica

Sociologia dell'impresa

Politeia

Il luogo dell'altro

Digital Work and Personal Data Protection

L'Associazione cooperativa

L'impresa cooperativa attraverso un momento di scarsa fortuna. Lo stesso si può dire del movimento cooperativo. Qual è la ragione di questa marginalità? L'impresa capitalistica da un lato e il non-profit dall'altro schiacciano l'esperienza cooperativa e ne offuscano il ruolo quando, come dimostra l'autore, il capitalismo associativo è una delle risposte più efficaci e riuscite alla crisi delle società avanzate. Solo la cooperazione può risolvere i problemi della crescita economica e dello sviluppo civile restituendo alla persona dignità e centralità rispetto al capitale. La soluzione cooperativa si fonda, infatti, sulla indivisibilità del profitto e la direzione meritocratica dell'impresa. Questo saggio, frutto di un impegno e di una riflessione trentennale di Giulio Sapelli, discute quale sia l'essenza fondativa della forma associativa che dà vita all'impresa cooperativa.

In questo saggio Anthony Giddens compie uno studio sulle categorie fondamentali delineate dai fondatori della sociologia, Marx, Durkheim e Weber. Il libro costituisce un'ideale introduzione ai tre pensatori, fornendo al tempo stesso interpretazioni innovative delle loro teorie del capitalismo. Di Marx, Giddens sottolinea la sostanziale continuità fra le opere giovanili e quelle della maturità; del lavoro di Durkheim recupera la dimensione storica; di Weber ricostruisce, dietro la molteplicità dei campi d'indagine, l'unitarietà del metodo. Giddens mette in evidenza il carattere aperto dei sistemi di pensiero dei tre, che mai intesero la loro opera come un'ortodossia. Al contrario, emerge l'invito a considerare il loro pensiero come base di partenza per un lavoro di ricerca che critichi, qualifichi e attualizzi la riflessione sui classici della modernità.

La rendita mineraria

contributo allo studio della questione operaia

La natura dell'impresa capitalistica

Proteo (2004)

declino delle gerarchie ed avvenire delle nazioni

origini e basi della rendita mineraria, metodi di determinazione della rendita mineraria, la critica e la nazionalizzazione della rendita mineraria, l'organizzazione unitaria del processo produttivo e distributivo e la socializzazione della miniere. Riassunto e conclusione: la teorica della rendita mineraria

1072.17

Col problema "lavoro" tutti dobbiamo misurarci quasi quotidianamente: il singolo, le imprese, gli imprenditori, la società, il sindacato, le istituzioni, l'economia, la politica. Il dibattito, all'ordine del giorno, si è acceso ulteriormente nel momento di pandemia che stiamo vivendo, ma la discussione verte generalmente su domande sempre e solo molto concrete, del tipo: Che lavoro fai? Dove lavori? Quanto guadagni? C'è lavoro? Hai prospettive di miglioramento retributivo? Molto defilato un tema altrettanto cruciale, che, invece, è stato assunto come filo conduttore di queste pagine: che cosa vi è nel lavoro, oltre il guadagno o insieme al guadagno? Quale l'impatto del lavoro nel presente e nel futuro del singolo, della famiglia, nella vita sociale e di relazione? Sono questioni che ampliano l'ambito del lavoro ad una prospettiva interdisciplinare, in direzione delle scienze umane, della pedagogia in modo particolare. Da ciò il titolo del volume: "Lavoro e pedagogia del lavoro", allo scopo di dare forza e centralità a questo tema anche in educazione dove, invece, esso riceve ancora poco spazio, venendo equivocato come "formare" al lavoro per migliorare produttività e profitto. La pedagogia del lavoro, senza negare l'importanza anche di questo aspetto, persegue obiettivi ulteriori, apparentemente meno concreti, in realtà decisivi per la vita delle persone: non solo come posso insegnare il lavoro, ma che cosa può insegnarci il lavoro. Il lavoro come esperienza fondamentale per la vita buona delle persone. In fondo si poteva anche cambiare il titolo di questo volume con "pedagogia nel lavoro".

Economia e relazioni umane. Nuova edizione

Capitalismo e teoria sociale. Marx, Durkheim, Weber

Rivista italiana di sociologia ...

Manuale delle società di capitali

contributo alla teoria economica della cooperazione : con un appendice intorno alla legislazione sulle società cooperative

modelli teorici, verifiche empiriche e casi di studio

Il Capitalismo Moderno è considerato una pietra miliare della Storia dell'Economia. Pubblicata nel 1902, è l'opera che conia il termine "Capitalismo" e offre una storia sistematica dell'economia attraverso i criteri della scuola storica tedesca: studiare le leggi economiche non in astratto ma con grande attenzione al contesto storico e sociale.Sombart scrive su temi che sono ancora oggi al centro del dibattito politico e intellettuale. Ciò può significare che esso non è ancora uscito da una problematica vecchia ormai di più di un secolo nonostante la trasformazione delle strutture, oppure che questa stessa trasformazione ha lasciato sopravvivere certi temi e certi problemi. Il pensiero di Sombart conserva elementi di attualità ma questa attualità non deve farci considerare il suo come un intervento nel dibattito d'oggi, un punto di vista che può essere fatto valere nella situazione attuale, astraendolo quindi dal suo particolare orizzonte storico. Il Capitalismo Moderno di Sombart non deve essere visto nella sua funzione glorificatrice o denigratrice del capitalismo contemporaneo (anche se l'autore ha utilizzato frequentemente i suoi scritti ai fini della polemica immediata) ma appunto come un documento di quella polemica che ha riempito i primi decenni del XX secolo e che possa aiutarci a capire alcuni tratti dominanti della società industriale. EDIZIONE RIVEDUTA E CORRETTA.

Nelson Fausto The Greek myth of Prometheus with its picture of a vulture feasting on its chained victimhas traditionallyprovided a visualimageofirvergneration. Its apowful and frightening representationbut ifone were to substitute the vulture by a surgeon and Prometheus by a patient laying on a properly prepared operating table, the outcomeoftheprocedurewould not differ significantlyfrom that describedbyGreek poets. Yet few of us who work in the field have stopped long enough to ask where this myth originated. Did the poet observe a case of liver regeneration in a human being? Was it brilliant intuition or perhaps, literally, just a 'gut feeling' of a poet looking for good rhymes that led to the prediction that livers grow when part of the tissueisremoved? Thisbookdoesnotattempto solve these historical issues. Itdoes, instead, cover in detail some of the major modern themes of research on liver regen eration, injury and repair. As indicated in Dr. N. Bucher's chapter, the modern phase ofexperimental studies on liver regeneration started in 1931 with the publication by Higgins and Anderson of a method to perform a two-thirds resection of the liver of a rat. The technique described has 3 remarkable features: 1) it is highly reproducible, resulting in the removal of 68% of the liver, 2) it has minimal if any mortality, and 3) it consists only of blood vessel ligation and does not involve cutting through or wounding hepatic tissue.

Giornale degli economisti e rivista di statistica

Dalla conquista del diritto alla salute all'ideologia della sua negazione

Archivio giuridico Filippo Serafini

Liver Growth and Repair

Lo sviluppo sostenibile. Ambiente, risorse, innovazione, qualità. Scritti in memoria di Michela Specchiarello

Origine, sviluppo, prospettive